

Andrea Minutolo – Legambiente

Che cosa finisce nelle nostre acque? E con quali impatti su salute e ambiente? Per anni utilizzati come discariche dove smaltire i reflui delle lavorazioni industriali, i nostri fiumi, laghi, acque marino-costiere e falde sotterranee sono stati contaminati da scarichi inquinanti: ma oggi, alle minacce di ieri se ne aggiungono di diverse e non meno insidiose. Dai pesticidi agli antibiotici, dalle microplastiche fino alle creme solari, molte sostanze e composti chimici di quotidiano utilizzo inquinano i corpi idrici.

In questo scenario si inseriscono le sostanze perfluoroalchiliche (Pfas), composti chimici che rendono le superfici trattate impermeabili all'acqua, allo sporco e all'olio. Vengono usate per realizzare numerosi prodotti: impermeabilizzanti per tessuti, pelli e carta oleata; schiume antincendio per gli estintori; ritardanti di fiamma in materassi, tappeti, divani, sedili delle auto; cera per pavimenti e detersivi; scioline; contenitori per alimenti. L'utilizzo più noto è, probabilmente, come rivestimento antiaderente del pentolame (Teflon) e dei tessuti impermeabilizzanti e tecnici.

Quali caratteristiche hanno e quali effetti sull'ambiente provocano? Storie, italiane e non solo, in nome del popolo inquinato per un'Italia #liberidaiveleni